

VareseNews

Don Mazzi, il nuovo libro con l'istituto Padre Monti

Pubblicato: Venerdì 30 Settembre 2011

✖ Sarà presentato sabato mattina, 1° ottobre, **il nuovo libro di Don Antonio Mazzi**, “Le beatitudini del marciapiede”, edito dalla casa editrice dell’istituto Padre Monti di Saronno. L’incontro, a cui sarà presente l’autore, **avverrà alle 10 nell’ambito della Festa del Beato** presso l’Istituto Padre Monti, in Via Legnani 4. «**Le beatitudini del marciapiede** è un libro sconvolgente perché ci conduce, poco a poco, a concludere che la vita, almeno quella finora consumata, è un fallimento. E si avverte il desiderio, impossibile, di rifarla – si legge nella prefazione al libro scritta da **Vittorino Andreoli** -. Non c’è altro da suggerire che leggere riga per riga e sperare di non entrare in una profonda crisi depressiva. [...] Lo dico con la semplicità e l’efficacia che don Antonio ha usato nello scrivere il suo libro: don Antonio Mazzi è “matto”! [...] Credo che Le beatitudini del marciapiede rimarranno la testimonianza di quanto don Mazzi **sia prete e sia innamorato di Cristo**».

A ventisette anni dall’inizio della **Fondazione Exodus**, a ottantadue anni di età, Don Mazzi traccia un bilancio della sua vita e della sua attività che ha il suo fulcro all’interno del Parco Lambro di Milano. E lo fa, come si dice, “con il cuore in mano”. Si confessa senza reticenze, innanzi tutto **rivolgendosi ai “suoi” giovani, ragazzi e ragazze** che in tutti questi anni ha incontrato nelle situazioni più difficili, e ai quali, nella maggior parte dei casi, è riuscito a dare nuova speranza e nuovi motivi per vivere. Un libro inedito che ancora mancava tra le pubblicazioni di don Mazzi. Una sorta di testamento spirituale **che tocca numerosi argomenti**, traducendo in modo originale e quasi irriverente l’evangelico “discorso della montagna”: Beati quelli del secondo albero; Beata la società di mia nonna; Beati quelli che scrivono sui muri; Beati gli educabili; Beati i miei ragazzi; Beate le donne; Beati quelli che non contano niente; Beati quelli che cantano “improperi”!

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it